

COMUNE DI CAMPOMORONE

Città Metropolitana di Genova

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (T.U.L.);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali.

Presenta

Allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 del Comune di Campomonte.

La Spezia, 19/4/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

(Dott. Cesare PINI)



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Campomorone, nominato Revisore contabile di questo Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 23 giugno 2020, ex art. 57 della Legge 142/90 ed ex artt. 100 e seguenti del D.lgs. 25 febbraio 1995 n. 77, come modificati dall'art. 17 del D.lgs. 15 settembre 1997 n. 342 e come sostituiti dagli artt. 234 e seguenti del D.lgs. n. 267/2000, ha ricevuto in data 28/03/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale in data 29/03/2023 con delibera n. 28 completa dei seguenti allegati obbligatori:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2023;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs. 118/2011;
- f) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- g) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio

- m) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio previsto dall'art. 18-bis del decreto legislativo n. 118/2011, nonché dei seguenti documenti messi a disposizione al fine dell'espressione del parere:
 - n) la nota di aggiornamento (del DUP 2023/2025) predisposta conformemente all'art. 170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta comprensivo del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale nonché del programma biennale fornitura servizi di cui all'art. 21 comma 6 del d.lgs.n. 50/2016;
 - o) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - p) la proposta di delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - q) la proposta di delibera consultiva del piano delle alterazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 comma 1 d.L. 112/2008)
 - r) la proposta di deliberazione relativa alle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - s) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 26 del D.L.78/2010.);
 - t) prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuato dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006.

- ii) viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- iii) visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- iiii) visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- v) visto i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- vi) visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023/2025;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 10 del 15/04/2022 il rendiconto dell'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione così determinato:

Fondo iniziale di cassa	1.935.795,83	+
Riscossioni	6.806.819,31	+
Pagamenti	7.331.232,33	-
fondo di cassa al 31/12/2021	1.411.382,81	+
Residui attivi	3.273.540,42	+
Residui passivi	1.119.622,22	-
Fpv per spese correnti	413.584,33	-
Fpv per spese in c/capitale	594.327,93	
Avanzo di Amministrazione	2.557.368,75	
di cui		
Parte accantonata	1.947.021,12	
Parte vincolata	464.489,90	
Parte destinata agli investimenti	17.346,68	
Parte disponibile	228.521,05	

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

Allegato al bilancio di previsione 2023/2025 vi è la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto che evidenzia un risultato finale presunto al 31/12/2022 di € 3.040.343,64 di cui:

accantonati	€ 1.986.619,12
vincolati	€ 368.976,33
destinati agli investimenti	€ 33.492,36
disponibili	€ 649.255,81

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

CONTRO	2023 PREVISTO	2024 PREVISTO	2025 PREVISTO	2026 PREVISTO	SPIC	TITOLO ARTICOLO	
Indagini e studi effettuati nel servizio ed in centri di competenza e in centri di competenza correlati	2.224.462,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Indagini e studi effettuati		95.272,00	22.224,00	0,00	0,00		
Totale 1 - Indagini e studi effettuati, correlati e correlati	2.224.462,00	95.272,00	22.224,00	0,00	0,00		
Totale 2 - Contributi e sovvenzioni	1.800.000,00	970.000,00	970.000,00	970.000,00	0,00		
Totale 3 - Spese correnti	1.200.000,00	970.000,00	970.000,00	970.000,00	0,00		
Totale 4 - Rendite e proventi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 5 - Entrate del bilancio in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale parte corrente	1.800.000,00	1.065.272,00	1.065.272,00	1.065.272,00	0,00		
Totale 6 - Indagini e studi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 7 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 8 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 9 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 10 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 11 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 12 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 13 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 14 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 15 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 16 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 17 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 18 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 19 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 20 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 21 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 22 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 23 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 24 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 25 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 26 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 27 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 28 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 29 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 30 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 31 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 32 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 33 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 34 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 35 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 36 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 37 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 38 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 39 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 40 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 41 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 42 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 43 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 44 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 45 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 46 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 47 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 48 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 49 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 50 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 51 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 52 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 53 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 54 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 55 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 56 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 57 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 58 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 59 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 60 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 61 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 62 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 63 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 64 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 65 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 66 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 67 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 68 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 69 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 70 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 71 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 72 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 73 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 74 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 75 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 76 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 77 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 78 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 79 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 80 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 81 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 82 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 83 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 84 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 85 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 86 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 87 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 88 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 89 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 90 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 91 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 92 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 93 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 94 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 95 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 96 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 97 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 98 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 99 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale 100 - Indagini e studi correlati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di

obbligazioni passive dell'ente già impegnata, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto nel TUL all'1/1/2022 è relativo alle spese per il trattamento accessorio del personale e ammonta a € 123.221,00.

L'fpy di spesa corrisponde al fpy di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborato in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL.

L'ente è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Verifica equilibrio corrente anni 2023/2025

L'organo di revisione ha verificato la sussistenza degli equilibri richiesti dal comma 5 dell'art. 162 del TUEL come da prospetti allegati al bilancio.

Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRI CORRENTE ANNI ANNI 2023	PREVISIONE ANNO 2023		COMPENSAZIONE ANNO 2023	
	RESIDUI	RESIDUI	RESIDUI	RESIDUI
				0,00
Al Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (art. 162 c. 5)		123.221,00		0,00
Al bilancio di esercizio di competenza corrente (previsione)		0,00		6.442.507,72
		1.001.483,00		0,00
		0,00		0,00
Al Fondo pluriennale vincolato (art. 162 c. 5)		0,00		6.442.507,72
Al bilancio di esercizio di competenza corrente (previsione)		0,00		0,00
		1.001.483,00		6.442.507,72

Fascicolo dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

33) Entrate Stato 5,00 per Procedimenti di Evetti Somme			5,00
34) Entrate Stato 5,00 per Procedimenti crediti di rimborsaggio Somme			5,00
35) Entrate Stato 5,00 relative a Interventi per recuperi di attività finanziarie			5,00
36) Entrate di parte corrente relative a spese di investimento e tasse a specifiche disposizioni di legge e dei principi contabili			0,00
37) Entrate da dispersione di mezzi destinati a costruzione di impianti di ricerca			0,00
38) Spese 14,00 14,00 Spese in conto capitale di cui fondo permanente - avanzato di spesa		14,00	14,00
39) Spese Stato 1,00 per Acquisizioni di titoli finanziari			1,00
40) Spese Stato 1,00, trasferimenti in conto capitale			1,00
CONCILIANDO ENTRATE E USUFRUO			0,00
		14,00	14,00

Le eccedenze di parte corrente sono costituite da entrate da concessioni cimiteriali, da parte del contributo Stato Imulosa.

Tali eccedenze di parte corrente finanziano spese di investimento.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 5) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 6) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

Programma triennale lavori pubblici

Nella nota di aggiornamento al DUP 2023/2025, approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 27 del 28/03/2023, è inserito il programma triennale ed l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 che sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Nello stesso sono indicati i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'osservatorio dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture.

Programma biennale di acquisti di beni o servizi

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 28/03/2023 di approvazione della nota di aggiornamento al DUP è stato approvato senza bisogno di ulteriori atti il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000, conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016.

Programmazione del fabbisogno del personale

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2008 e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

Al fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate:

ANALISI DELLE PREVISIONI RELATIVE ALLE ENTRATE

ESERCIZI	BILANCIO PREVISIONI	
	2022	2023
Entrate correnti - Contribuzioni	124.750,00	124.750,00
Entrate straordinarie - Contributi per opere pubbliche	20.780,00	20.780,00
Entrate straordinarie - Contributi per opere non pubbliche	40.120,00	40.120,00
Totale 1 - Entrate straordinarie (opera pubblica, opere pubbliche, opere private)	181.650,00	181.650,00
Totale 2 - Tributi (IMU, IMI, IMIS)	1.281.421,21	1.281.421,21
Totale 3 - Entrate correnti (servizi)	24.122,20	24.122,20
Totale 4 - Entrate straordinarie (servizi)	148.181,10	148.181,10
Totale 5 - Entrate di natura di natura finanziaria	0,00	0,00
Totale 6 - Contributi di natura di natura	0,00	0,00
Totale 7 - Contributi di natura di natura	0,00	0,00
Totale 8 - Entrate per conto di terzi e gestione di gas	48.000,00	48.000,00
Totale entrate correnti (IMU, IMI, IMIS)	1.524.973,51	1.524.973,51

ENTRATE CORRENTI

Imu

Le previsioni devono tenere conto degli effetti dell'emergenza sanitaria, che si sono già manifestati nel biennio 2021-2022, i quali potrebbero riverberare anche sul gettito 2023.

Gli enti possono approvare le aliquote come per il 2022.

A ciò si aggiungono gli effetti ricattivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'art. 78, D.L. n. 104/2020, anche per il biennio 2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

A fronte di questa esenzione è previsto in ogni caso un contributo compensativo di 9,2 milioni di euro per ciascuno dei due anni.

Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce della metà l'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in

uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia. A decorrere dall'anno 2020 l'imposta municipale unica è abolita ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti. L'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi dal 739 al 783 della legge 160/2019.

L'entrata prevista in bilancio per IMU è stimata in € 1.566.700,00 relativamente all'anno 2023 e a € 1.566.700,00 per gli anni 2024-2025 al netto del trasferimento allo Stato per alimentare il fondo di solidarietà comunale e al netto della perdita di gettito per locazioni a canone concordato e per i comodati stimato a € 50.000,00 oltre a una diminuzione nella struttura della base imponibile.

Per la componente IMU le aliquote per l'anno 2023 sono così determinate:

- ALIQUOTA ORDINARIA DI BASE 10,6 ‰ (dieci virgola sei per mille) per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale; compresi i terreni e le aree edificabili;
- ALIQUOTA 6‰ (sei per mille) per l'abitazione principale di categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
- ALIQUOTA 1‰ (uno per mille) per gli immobili strumentali all'attività agricola;
- Detrazione Euro 200,00 complessivi a favore dei soggetti passivi residenti nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale: cat. A/1 - A/8 - A/9 e gli alloggi assegnati dalle IACP o da altri enti di edilizia residenziale pubblica.

Tasi

La legge n.160/2019, ha abolito le TASI, di fatto prevedendo il suo inglobamento nell'IMU.

Tari

Il Comune ha approvato il P.E.F. 2022/2025 con deliberazione di consiglio comunale n. 19 del 31.05.2022 e regolamento validato da parte dell'ente territorialmente competente (città metropolitana). Dallo stesso scaturisce un importo a bilancio di previsione 2023 di € 1.010.528. Si rinvia ad un momento successivo l'approvazione delle tariffe. Tale piano è stato redatto con le regole del MTR-2 di Aners e validato dall'ente territorialmente competente in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte dell'ente.

Tra le principali novità introdotta da ARERA nel nuovo MTR-2 troviamo l'ampliamento del perimetro di controllo della filiera e dei soggetti interessati; Spazzamento, Raccolta, Trasporto e da oggi anche Smaltimento.

Con l'MTR-2 sono infatti regolate le tariffe di accesso agli impianti di Trattamento, Recupero e Smaltimento dei Rifiuti Urbani, prevedendo una programmazione quadriennale e premiando le best practice in termini di performance ambientali nella valorizzazione dei rifiuti e nell'utilizzo di soluzioni tecnologiche.

La determinazione delle tariffe di accesso agli impianti terrà conto del grado di integrazione della filiera distinguendo gli impianti di chiusura del ciclo in "Integrali", "Minimi" e "Aggiuntivi", prevedendo componenti perequative a compensazione o maggiorazione a seconda del tipo di impianto a cui si conferisca: Compostaggio/digestione anaerobica, impianti di incenerimento con recupero di energia, impianti di incenerimento senza recupero di energia e discarica.

Tali meccanismi di perequazione e quantificazione delle suddette componenti saranno definite con successivo provvedimento.

Sono definiti impianti "minimi", precisa l'ARERA, quelli ritenuti indispensabili alla chiusura del ciclo dei rifiuti nel loro territorio e previsti nella programmazione. Sono impianti "aggiuntivi" quelli diversi dai minimi, per i quali si applica una regolazione orientata alla trasparenza.

È stato confermato inoltre il modello di regolazione tariffaria Asimmetrica, che permette di gestire le differenze territoriali e gestionali sia in termini di presenza di impianti sia di gestione dei flussi di rifiuti.

La regolazione MTR-2, quindi, oltre ad applicarsi a tutti i gestori integrati e ai loro impianti, si applica agli operatori non integrati che gestiscono impianti "minimi", con l'introduzione di incentivi decrescenti in base al tipo di trattamento che operano sui rifiuti (compostaggio, digestione anaerobica, termovalorizzazione).

È sempre penalizzato il conferimento in discarica.

I livelli di raccolta differenziata, il trattamento dei rifiuti con riutilizzo o riciclo, la prossimità territoriale o le caratteristiche dimensionali, tecnologiche e di impatto ambientale degli impianti, diventano con l'MTR-2 variabili quantitative che determinano la TARI, rendendola più vicina alle esigenze dei cittadini.

Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.

Per questa tipologia di immobili sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo TARI commisurato per anno solare.

Addizionale Comunale Irpef

Pur nell'auspicio di una ripresa economica (che comunque il Def indica in misura tale da consentire già nel 2022 il recupero della riduzione del Pil 2020), l'addizionale nel 2023 si attesterà ancora, probabilmente, su livelli inferiori al trend storico fino al 2019.

Si tratta di una valutazione complessa, anche perché a oggi non sono noti gli effetti sull'addizionale 2022, che si paleseranno per la maggior parte solo nel corso del 2023, allorquando dovrà essere versato il saldo dell'addizionale 2022.

Anche se in base al principio contabile si potrebbe prevedere una somma in linea con gli anni passati, il principio di prudenza invita ad attestarsi su importi inferiori anche per il 2023.

Per il 2024 e il 2025, bisogna considerare che in base alla regola di accertamento, l'importo dell'addizionale non potrà superare il livello di accertamento 2022 il quale, pur potendo attestarsi sul livello dell'anno fiscale 2019, si prevede addizionale comunale per € 740.000,00.

Proventi recupero evasione tributaria

Si prevedono accerchiamenti per recupero evasione imposte e tasse per € 75.000,00 per l'anno 2023 e per € 75.000,00 rispettivamente per gli anni 2024-2025.

Canone unico

Si tratta di tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSA⁰¹, COSAP, Imposti sulla pubblicità, CIMP e dritto sulle pubbliche affissioni.

Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe). I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del dritto sulle pubbliche affissioni (ICPOPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

La previsione a bilancio ammonta a € 30.000,00 per l'anno 2023 e a € 30.000,00 per l'anno 2024 e a € 25.000,00 per l'anno 2025.

Con deliberazione del Consiglio comunale è stato approvato il nuovo regolamento per l'applicazione del canone unico e con delibera di Giunta Municipale sono state deliberate le nuove tariffe.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale ammonta a € 600.208,00,00 come da indicazioni del Ministero dell'Interno, e comprende il ristoro per l'abolizione della TASI sulle abitazioni principali e per le agevolazioni IMU previste dalla legge.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni ammontano a € 75.000,00 per l'anno 2023 e a € 75.000,00 rispettivamente per gli anni 2024 e 2025. Più consistente sarà l'attività di recupero delle somme non pagate.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

E' previsto il contributo stato per l'ammortamento mutui ex Comunità Montana pari a € 37.721,00.

Tra i trasferimenti dello Stato sono inseriti anche:

- il contributo per minor gettito IMU a seguito di modifiche normative per € 8.268,00
- il contributo minori introiti addizionale Irpef per € 35.000,00
- il contributo per differenze gettito IMU/TASI per € 76.300,00
- il contributo manse scolastiche per € 5.500,00
- il contributo stato progetto SPRAR- accoglienza richiedenti asilo per € 163.720,00
- il contributo stato straordinario ulenze € 41.470,00
- il contributo Stato per il trasporto scolastico disabili er € 13.914,98
- il contributo Stato per i piccoli musei € 0,00
- il contributo Stato rimborso indennità amministratori € 36.526,00

Contributi da amministrazioni locali

I trasferimenti regionali iscritti in bilancio per le spese correnti sono determinati tenendo conto del trend storico e delle comunicazioni della Regione Liguria e riguardano principalmente spese per i servizi sociali.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni nel Bilancio 2023 per le *Entrate Extratributarie* risultano motivate da approfondite analisi delle condizioni che le determinano, in particolare, dalle verifiche effettuate sugli atti relativi alla determinazione delle tariffe, alla valutazione dei costi dei servizi ed alla loro copertura percentuale che sono state effettuate in conformità alle vigenti disposizioni normative.

Pertanto tali previsioni sono da ritenersi attendibili, veritiere e congrue.

Proventi dei servizi pubblici

L'organo esecutivo con deliberazione n.34 del 07/03/2022, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 53,16 % confermata per l'anno 2023.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2023/2024/2025 in € 50.000,00.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 15.000,00 per gli anni 2023-2024-2025 come da prospetti di determinazione della quota da accantonare agli atti.

Con atto G.C. n. 26 in data 21/03/2023 la somma di euro 16.850,00, (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 4.000,00 alla previdenza complementare ed assistenza del personale P.M.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

I trasferimenti in conto capitale derivano dai proventi per l'attività estrattiva di cui alla Legge regionale 12/1979 per € 100.000,00, da oneri di urbanizzazione per € 50.000,00, dai contributi

B.I.M. per € 7.000,00 nonché dal contributo Stato per investimenti di cui alla Legge 160/2019 per € 70.000,00.

Sono ricompresi tra i contributi agli investimenti:

- I contributi dello Stato per la messa in sicurezza idrogeologica - € 2.000.000,00
- I contributi COCIV per lavori accessori al terzo valico - € 802.682,93 anno 2023 - € 243.008,6 anno 2023 - 567.000,00 anno 2024

Le previsioni di entrate per tali voci sono da ritenersi attendibili, veritiere e congrue nel loro ammontare, anche con riferimento alla normativa vigente.

ACCENSIONE DI PRESTITI E ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Non sono previsti in bilancio assunzioni di mutui. L'anticipazione di tesoreria pari a € 200.000,00 è nei limiti di legge.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le previsioni di entrate per tale voce, che trovano puntuale riscontro nel titolo IV delle voci di spesa, sono state effettuate in misura congrua tenuto conto delle disposizioni normative e sono pertanto attendibili e veritiere.

ANALISI DELLE PREVISIONI RELATIVE ALLE SPESE

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2023		2022
	2023 previsto	2023 budget	
Totale previsioni	0,00	0,00	0,00
Spese di personale	0,00	0,00	0,00
Spese 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese 3 - Spese per acquisto di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Spese 4 - Spese per acquisto di attività immobiliari	0,00	0,00	0,00
Spese 5 - Spese di gestione di partecipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Spese 6 - Spese per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00
Totale previsioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2023		2022
	2023 previsto	2023 budget	
Totale previsioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese di personale	0,00	0,00	0,00
Spese 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese 3 - Spese per acquisto di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Spese 4 - Spese per acquisto di attività immobiliari	0,00	0,00	0,00
Spese 5 - Spese di gestione di partecipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Spese 6 - Spese per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00
Totale previsioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00

SPESE CORRENTI

Le previsioni per le Spese Correnti sono state effettuate tenendo conto dei fattori che lo determinano ed al momento sono da ritenersi attendibili e veritiere.

Per effetto dell'art. 57, c. 2, D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i limiti di spesa e i vincoli:

- per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010);
- per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del D.L. 78/2010);
- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del DL 98/2011);
- per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autoveicolo, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012);
- per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, co. 13 del d.l. n. 78/2010).

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023/2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2005 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dal prospetto agli atti
- coi vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e

continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 come risultante da prospetto agli atti.

- Con le modifiche del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, stabilite dal Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) che prevede il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

La previsione per gli anni 2023, 2024 e 2025 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 e tiene conto dell'aumento per il rinnovo contrattuale.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2023-2025 in euro 15.000,00.

Non sono previsti incarichi di studio, ricerca, consulenza e di collaborazione coordinata e continuativa.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2023-2025 è evidenziata nei prospetti agli atti per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in d/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice come meglio specificato nella nota integrativa al bilancio.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto per l'anno 2023-2024 e 2025 è pari a € 20.400 e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per eventuali maggiori spese legali e per l'eventuale applicazione contrattuale.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa è pari a € 90.000,00 (rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- l'Ente non ha fatture non pagate al 31/12/2022 e pertanto non deve stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio condurrà nella quota libera del risultato di amministrazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge e da accedenze di entrate come dimostrato nel prospetto delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spesa investimento

Nel triennio 2023-2025 sono previsti investimenti, così suddivisi:

Condizioni analitiche e controparti da mutui

Ammortamenti economici e pagamenti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento

Ammortamenti allegabili per nuovi interventi

TOTALE DEBITO CONTRATTO

Debiti contratti al 31/12/2022 (anno precedente)

Debiti autorizzati nell'esercizio in corso

TOTALE DEBITO DELL'ENTE

DEBITO POTENZIALI

Garanzie principali e sussidiarie garantite dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti

di cui, garantite per le quali è stato costituito accantonamento

Garanzie che concernono il limite di indebitamento

La spesa per interessi passivi ammonta a € 70.362,18 per l'anno 2023, a € 63.620,27 per l'anno 2024 e a € 56.525,54 per l'anno 2025 al netto degli interessi per garanzie fidejussorie.

Non è previsto il ricorso all'indebitamento.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

(Dott. Cesare PINI)

